

ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . Cent. 5
 » » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina, cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Forri in Via della Posta.

PREZZI D'ABBONAMENTO AL GIORNALE

Udine a domicilio . . . L. 16
 In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungersi le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 5
 Un numero arretrato Cent. 10.

Gli auguri pacifici

In generale per il capo d'anno ci furono da tutte le parti, donde potrebbe venire anche il grido di guerra, delle manifestazioni affatto pacifiche. Essa rivelano un bisogno generalmente sentito dalle popolazioni al quale anche ufficialmente i Governi vogliono rispondere; ma non ancora un serio proposito di far sì che la pace senza inquietudini e durevole la ci sia.

Il non essere in guerra proprio materialmente vuol dire ancora poco, se essa pende da anni come una costante minaccia sull'Europa, che deve stare sempre sulle guardie ad armata fino ai denti e perdere così il frutto del lavoro di milioni ed aggravare di debiti l'avvenire.

Intanto l'Europa manda ogni anno centinaia di migliaia d'individui fra i più operosi alle Americhe ed all'Australia, dove non avendo bisogno di armamenti come l'Europa, essi contribuiscono alla prosperità di quei paesi, che non hanno nulla da temere da nessuno. Noi Europei che teniamo il centro del mondo civile e che si espandiamo in tutto il mondo, dovremmo pur pensare, che invece di farli partire, dovremmo lasciarli al primo posto agli altri, se non veniamo finalmente a stabilire tra le diverse Nazioni, tutte libere e giustamente confinate, quella pace durevole, che permetta di creare il benessere delle popolazioni.

Invece dei discorsi pacifici ed ufficiali del primo dell'anno, avremmo dunque bisogno, che sorgessero da tutte le Nazioni delle voci, che questa pace la imponessero ai rispettivi Governi, i quali si trovasse così indotti a cercare il vero modo di preparare questa pace.

Se la cosa si discutesse dovunque e se il punto di partenza della discussione venisse da quelli che possono essere l'interesse, il bisogno, ed il desiderio dei Popoli, i quali ispirassero la nuova diplomazia, non sarebbe impossibile, che finalmente si venisse ad una decisione. Ecco quello che si dovrebbe fare nel 1887.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 gennaio.

Eccoci nel nuovo anno. E' l'epoca in cui si fa il processo al morto e si abbandona in auguri ed in previsioni per il neonato. Io, per parte mia, non vi vedo abbastanza chiaro per arrischiare pronostici. Mi pare di trovarmi in una di quelle giornate annerite, nelle quali non sapreste bene presagire né la pioggia, né il bel tempo. Voi aspettate qualche soffio, ma non sapete da qual parte vi possa venire a sgomberare l'orizzonte.

C'è un paese, la Russia, dove dipende tutto da una sola volontà, quella dello czar; e da qualche tempo si va dicendo che esso sia impazzito, e che il suo nemico, alleato d'oggi, il sultano, si trovi nelle stesse condizioni di mente. Adunque che cosa presagire per il domani? C'è poi degli imbarazzi in tutte le parti. Che cosa dedurre da tutto ciò? Sto per dire, che malgrado le incertezze che regnano nella nostra politica interna, ancora l'Italia ha una via più sicura dinanzi. Essa può almeno aspettare a scegliere la propria quando gli altri si sieno messi su di una.

In casa non si può dire di avere quella compattezza nella Maggioranza e nel Governo che ne emana, che determini un moto calere e sicuro nella vita pubblica, ma è poi anche più che mai scomposta la Opposizione della Pentarchia, dove si può dire, che ognuno dei cinque capi fa da sé. Anzi di quando in quando si mette fuori la voce, che qualcheduno di essi si ricongiungerà a De Pretis. Io credo invece, che le cose continueranno così.

Ieri giornata di ricevimenti al Quirinale con relativi auguri e belle parole del Re, tra cui anche alcune per i progressi dell'Intangibile; ma poi questa notte anche il Re assistette ad un terribile spettacolo, all'incendio del palazzo Odescalchi, che arrecò un danno gravissimo, per la perdita anche di molte opere d'arte, sebbene la famiglia sia ricchissima. A Roma si procede sempre più nelle nuove costruzioni, per mettere a posto tutti noi buzzurri ed i pubblici edifici tra i quali il Ministero della Giustizia. Il Vaticano vede mal volentieri tutto questo movimento. A Roma ed all'interno di essa non regna più la pace del sepolcro di un tempo, né quella poetica solitudine che piaceva tanto ad alcuni visitatori stranieri, i quali non vedevano volentieri un'Italia viva, ma venivano piuttosto a raspare tra i ruderi avanzi dell'antichità. Ma tant'è: del solo passato non si vive e la cosiddetta eterna città, per meritare il suo nome, doveva pure albergare la vita novella. Lo stesso Vaticano tenta di farsi vivo, e si agita di qua e di là ed è obbligato a discutere, perché altri discute lui, e lo fa come può anche coi suoi giornali.

Certo in una quindicina di anni Roma non poteva del tutto trasformarsi; ma pure molto si è fatto e si fa tutti i giorni. I vecchi ed i nuovi elementi si rimescolano e nel 1900 chi vivrà vedrà che la nuova Roma è tutt'altra cosa dall'antica. Ma, giacché si è parlato di giornali, io vorrei che a Roma parlasse nella stampa tutta l'Italia, perché Roma potesse alla sua volta parlare, come suo capo, a tutta l'Italia.

Si è molto parlato questi giorni anche di un nuovo giornale politico, che doveva uscire, ma era anche questa voce una invenzione proprio per seminare zizzania nella maggioranza, volendo far credere, che da essa si aggiungevano parecchi, e tra questi il Bonghi, che avrebbe appunto fondato quel giornale. Senonché venne proprio il Bonghi stesso a smentire la diceria con una lettera da lui pubblicata. Altri dice, che anche il gruppo toscano dei cosiddetti rassegnati voglia tornare in campo, dopo aver lasciato cadere quello che esisteva. Non credo vero nemmeno questo.

Noi abbiamo dunque ora, senza parlare del Bersagliere ed altri, tre giornali di meno a Roma, e prima appunto la Rassegna, poi la Stampa, che annunziò la sua ultima giornata e la Libertà

tramutata dopo molti anni di vita in foglia settimanale.

Ciò deve far comprendere, che le condizioni della stampa della Capitale non sono davvero floride. Ma ciò proviene dal sistema adottato. I giornali di qui, fondati e sostenuti da qualche individuo, o da qualche gruppo, non si fecero mai con mezzi né finanziari, né intellettuali sufficienti; per cui essi non poterono mai riuscire completi e tali da essere letti in tutta l'Italia. Non è da dire, che non si abbia consumato del danaro per sostenerli; ma i giornali sono come le accademie, che si fanno o non si fanno. Un giornale veramente completo costerebbe molto nella sua fondazione, e massimamente nel primo anno che ne dovrebbe rimettere assai; ma poi, una volta che si avesse formata una buona clientela, non soltanto si farebbe le spese, ma prospererebbe. Ma un giornale simile, oltre ad una redazione completa a Roma, dovrebbe avere dei seri collaboratori in tutte le regioni d'Italia, cosicché in esso vi si trovasse tutte rappresentate. Un giornale simile, fatto per il grande pubblico e non per qualche gruppo, gioverebbe anche a far sì, che reciprocamente si conoscessero le varie regioni d'Italia, le quali ancora ignorano fra di loro.

Sarebbe dunque opera di vero patriottismo il fondare un giornale simile, ed anche più di uno, per cui quel milione che potrebbe costare ad essere fondato, sarebbe bene speso anche nel senso di servire ai grandi interessi della Nazione.

Anche mantenendo la stampa regionale e migliorandola essa pure, da per tutto si vorrebbe leggere questo grande giornale del centro, il quale rappresentando la vita vera dell'Italia tutta sarebbe molto letto anche al di fuori ed anche commentato in senso favorevole all'Italia stessa.

La stampa, volere o no, è anche una rappresentanza ed un fattore della vita pubblica; ed alla vita pubblica non si educa proprio un paese, che non sia dotato di una buona stampa.

L'Italia poi si trova ora in tali condizioni da avere proprio bisogno di una simile stampa, che non sia soltanto specchio della vita nazionale, ma altresì ispiratrice di tutto quello che è da farsi per dare il migliore possibile indirizzo alla vita del paese.

Conviene poi anche notare, che la stampa della Capitale in Italia, con una città che ha il passato di Roma, non può fare la parte di quella di Parigi, o di Londra, o di Berlino, o di Vienna, giacché l'Italia si trova in ben diverse condizioni da quelle di quei paesi, dove nella capitale si concentra la vita di tutte le loro parti.

Un giornale, che essa a Roma deve attingere molto dalle regioni tutte, in taluna delle quali è di certo maggior vita, che nella capitale stessa. Ora per vivificare la stampa della Capitale bisogna che tutte le regioni contribuiscono ad accrescere il suo valore. Dunque i giornali di qui dovrebbero avere dei seri collaboratori anche in tutte le altre regioni e poi anche nei paesi soprattutto che contornano il Mediterraneo, nei quali occorrerebbe di svolgere la espansione dell'Italia. Insomma la stampa romana dovrebbe rappresentare non soltanto tutta l'Italia dell'oggi, ma anche quella che noi vorremmo procurar di farla diventare nell'avvenire. E questo non si fa coi miseri giornali, che nascono e muoiono tutti i

giorni, e che non hanno altro scopo che di servire a qualche individualità, od a qualche gruppo politico, che è guidato soltanto da aspirazioni personali.

A Roma si fanno sovente esposizioni. Auguriamoci adunque, che se ne faccia una quotidiana anche di tutte le buone idee, e di tutti i fatti imitabili che vi possano venire da ogni parte dell'Italia, e questo per la vera propaganda della vita novella e di quella costante e generale attività, che all'Italia è necessaria per poter ringiovanirsi e risorgere davvero.

Auguri, ricordi ed altro ancora

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 30 dicembre.

(A. M.) Quando vi perverrà questa mia, se Nettuno, ed il servizio della Navigazione Generale non la faranno ancor più ritardare, avrete tutti finito felicemente l'anno, in miglior guisa incominciato, indizi certi che l'ottimo proseguimento da me portato ora non verrà certamente smentito dal fato.

Ai buoni lettori una dose di felicità da trasformarli, in semidei, ai compagni di collaborazione ed a quelli di redazione, una stretta di mano, ed all'egregio Direttore l'augurio, che l'anno abbia tanto stame da filare per di lui conto, fino a che gli sia concesso veder l'Italia, tanto amata, finita, completamente finita.

Perdonatemi quindi il ritardo e pensando « con quanto travaglio la vita è menata » non mi tenete il broncio.

L'87, a quel che sembra, nasce sotto la protezione di Marte. Avessimo ad assistere a qualcosa delle tante stravaganze del Dio? Purché i neri nuvoloni si addensino in tutt'altra parte che sulla nostra terra, per quanto con dolore si assisterebbe ad un terribile spettacolo.

La colomba dell'olivo, e forse meglio la reciproca diffidenza degli interessati, lasciano sperare un po' di quel tal arco baleno che spuntò dopo il diluvio.

Ed al povero morto dovrò dare un pensiero? E perché no. È nato facendo eroicamente deputato Sbarbaro, e quando la morte del venerando Sebastiano Tacchio, di Ponchielli e d'Agostino Bertani. Fra le memorie lasciate in eredità dal morto annoveriamo la strage della spedizione Porro; le elezioni generali che portarono al Parlamento il primo tribuno di Roma intangibile, l'eminente Coccajeller, ed il milionario Silvestri, nato su quel de Berghem e cresciuto all'ombra della fortuna fraterna, e fra i profumi del Pot'abbino processò a loro, da quello Lopez a quello Dorides, bolla, quest'ultima, di sapone gonfiata e poi... Lasciamola lì. Se il tempo non mi facesse difetto vi darei una rassegna completa; ma dura lex sed lex, non permettendo mi limiterò a ricordare il povero Luigi di Baviera disceso fra le Nereidi in cerca d'un altro cervello, e d'un nuovo Wagner.

E poi Rammentatevi del principe di Battenberg, della insurrezione di Madrid, delle spacciate dei giornalisti in Spagna, delle ire del Sommo Pontefice colla sua

« Turba di grilli... »

« Interminabili popoli di rane »

« Obbedienti pastori... »

La cronaca della città nulla mi offre. Il tempo è fatto complice colla Posta, e da da sei giorni abbiamo vento, sole e pioggia. Tutti uniti, si capisce. È un vero mélange Biffi.

Dalla provincia nessuna notizia allarmante; pare che la *salus publica*, sicurezza pubblica, sia meglio incamminata. Purché la continui.

Della banda di malfattori d'Iglesias, molti dei quali assicurati alla giustizia, non si fa più parola; pure una compagnia di soldati fu colà mandata.

Lo però continuo a credere, che al quanto si sia esagerato, perché nulla più adatto del timor panico per dar forma ad ombre.

Meglio così.

Il Teatro Civico continua colla *Forza del destino*, la cui esecuzione è di molto migliorata; ed io ne son contentone. Quanto prima avremo il *Salvatore Rosa* di Gomez ed allora, lasciando la generalità, nelle quali ho creduto bene fermarmi nell'ultima mia, analizzeremo un po' più da vicino gli artisti.

Ecco un po' di spirito degli altri. — Credete a me — diceva un medico ad un suo amico gravemente infermo — voi non correte nessun pericolo; la malattia segue il suo corso regolare, e fra poche settimane potrete alzarvi e ritornare alle vostre consuete occupazioni.

— Quando è così — rispose l'ammalato — noi rimatteremo a quell'epoca il firmare il contratto di vendita della casa, che voi mi cedete.

— Ma no — davvero — replicò vivacemente l'Esculapio — è meglio firmarlo subito, perché non si sa mai né chi vive né chi muore.

Che differenza passa fra il naso di Ernesto Rossi, ed il naso della Duse? Il naso di Rossi è un poema, la voce della Duse è un idillio.

Il Museo Galliera a Parigi

La duchessa di Galliera, vedova del compianto patrio genovese e figlia del marchese Brignole Sale, ha fatto dono alla città di Parigi di un fabbricato situato fra l'Avenue del Trocadero e la via Freycinet, Goethe, Pierre Charron e Chaillet, destinato a divenire un museo che porterà il nome di Museo di Galliera. Esso costerà alla duchessa la bella somma di tre milioni di franchi, e sarà completamente finito prima del 1890. I lavori avranno durato circa dieci anni, e questa lentezza proviene soltanto dal fatto che la duchessa ha ordinato che non si spendano più di 300.000 franchi all'anno fino a completa sistemazione del museo.

Il fabbricato è vastissimo, e indipendentemente dalle spaziose gallerie e sale secondarie, contiene tre grandissimi saloni destinati alle arti, alle scienze ed alle industrie. Ognuna di queste tre grandi sezioni del futuro museo sarà simbolizzata da una statua colossale che sarà seguita da tre fra i primari scultori residenti a Parigi.

La duchessa di Galliera non ha che un solo figlio, il quale professa idee liberalissime, e mette semplicemente sulla carta di visita: « F. Desferrari » malgrado i molteplici titoli di nobiltà che ha ereditato dal padre.

Siccome questi conduce una vita semplicissima, non ostante i molti milioni che possiede, così la duchessa madre ha agito di consacrare ogni anno somme a scopo di beneficenza. Indipendentemente dalle molte elemosine giornaliere la duchessa ha fatto costruire a Clamart, a poche miglia da Parigi, una

casa di rifugio per i vecchi impotenti ed uno stabilimento di educazione per bambini poveri.

Ecco una gentildonna italiana che fa davvero onore al suo paese.
(Gazz. Piemontese)

TRATTATI DI COMMERCIO

La N. F. Presse scrive, a proposito dei trattati di commercio colla Germania e coll' Italia:

« Nel ministero degli affari comuni si lavora già attivamente per essere pronti a trattare tanto colla Germania quanto coll' Italia la stipulazione di convenzioni commerciali. Il trattato di commercio dell' Austria-Ungheria colla Germania scade alla fine del 1887, come quello d' Italia. Il ministro del commercio, Marchese v. Baequehem, com' è noto, invitò, sono già parecchi mesi, la Camera di commercio a manifestare il loro parere sulla rinnovazione dei detti trattati.

Non tutte le Camere di commercio hanno soddisfatto ancora al desiderio del ministro — però alcune hanno già preso deliberazioni in proposito.

Quella importantissima dell' Austria inferiore, ha approvata la Relazione da mandarsi al ministro.

I pareri giunti sinora al ministero del commercio sono quasi tutti per la stipulazione di un trattato di commercio colla Germania. Le Camere di commercio esprimono tutte l' opinione che i rapporti dell' Austria-Ungheria colla Germania debbano essere il perno della politica commerciale della monarchia; e in parecchi pareri, specialmente in quello della Camera di commercio di Vienna, si dice che sarebbe opportuno di mettere prima in sodo i futuri rapporti della monarchia coll' impero tedesco.

A quanto si dice, anche il governo austro-ungarico ha la ferma intenzione di seguire l' ordine additato dalla Camera di commercio di Vienna, ed è probabile, che prima di entrare nei dettagli della negoziazione del trattato di commercio coll' Italia, venga fatto il tentativo d' intendersi col governo tedesco se vi sia la pratica possibilità di venire alla conclusione di un trattato commerciale tra l' Austria-Ungheria e la Germania ».

Una frode al Ministero della guerra

La Gazzetta di Venezia ha il seguente dispaccio:

Roma 3. Il Ministero della guerra iniziò un procedimento, per ora disciplinare, contro un capo divisione, imputato — qualcuno dice confesso — di malversazioni in materia di forniture viveri e foraggi all' esercito. Tratterebbero di manie fiao al dieci per cento, che il predetto funzionario avrebbe percepito sopra un importo di forniture, nonché dell' apertura abusiva di schede segrete e comunicazione frodolenta ai fornitori delle offerte contenute. Supponesi che qualche altro impiegato possa trovarsi coinvolto.

Il ministro della guerra, Ricotti, ordinò che si proceda colla massima celerità e severità.

L' incendio Odeseschi

Il palazzo Odeseschi non era assicurato; ma vi erano assicurati i mobili. I danni sono variamente calcolati. Pariasi persino di un milione. Andò realmente perduto un quadro di Raffaello stato pagato 100 mila lire. La Giunta ha sospeso il comandante dei vigili ossia pompieri.

Nell' incendio vennero bruciati 1500 arazzi preziosi e tre casse forti con biglietti.

Un furto di vaglia postali

Un impiegato addetto all' ufficio dei vaglia postali in Piazza San Silvestro a Roma è scomparso, portando seco i registri di accettazione e pagamento dei vaglia e pare anche una somma di denaro intascata.

Il danno sale a circa ottomila lire, e dovrà essere pagato dagli altri impiegati che si trovavano nel medesimo ufficio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 2. I ministri Magliani e Grimaldi si sono accordati per accogliere tutte le conclusioni della relazione del deputato Ellena sulle nuove tariffe doganali. Si sta ora preparando il relativo progetto di legge da presentare alla Camera. Al dicastero d' agricoltura e

commercio sono ormai ultimati gli studi per la riforma degli istituti d' emissione. Il progetto di legge sarà pronto nel corrente mese.

— Alla riapertura della Camera, il ministro Genala domanderà l' urgenza sul progetto per la riforma postale.

— Oggi la Direzione generale della statistica pubblica il movimento della popolazione nel 1885. Il totale della popolazione del Regno è di 29,699,785 abitanti, con un' eccedenza di 338,753 dei nati sui morti.

— Diceasi che il papa incaricherà un vescovo della Germania di disimpegnare in linea confidenziale le funzioni di nunzio apostolico a Berlino in attesa di disimpegnarle ufficialmente.

ROMA 3. Le promozioni annuali degli insegnanti nelle scuole tecniche saranno circa 70.

Presto si provvederà al movimento tra i segretari e gli addetti di legazione.

Il movimento nell' Amministrazione provinciale comprenderà 15 sottoprefetti.

— Il conte Bottaro Costa segretario di legazione a Vienna, è trasferito a Stoccolma — il signor Nobili Aldo, addetto a Berna, trasferito ad Atene, ed il signor Rossi-Toesca, da Atene a Vienna.

— E' impazzito il cav. Trua sostituto procuratore generale, che sostiene l' accusa nel processo dei fatti di piazza Sciarra e in quello della famiglia Tozzi di Monterotondo.

Il povero magistrato fu condotto ieri al manicomio.

— Opraudio Arrivabene, d' anni 80, di Mantova, decano dei giornalisti, è morto l' altra sera.

Era redattore dell' Opinione.

— 2° Collegio. Risultato finale: Tommasi 5591.

— 3° Collegio. Risultato dell' intero collegio: Zeppa 6298; Leali 5834.

— Prossimamente il bollettino militare invece che il giovedì si pubblicherà il sabato, per comprendere anche i decreti firmati il giovedì.

BOLOGNA 2. Oggi si è costituito il Comitato generale dell' Esposizione Regionale del 1888. Venne nominato a presidente il Sindaco, a vice-presidenti i deputati Baccarini e Codronchi.

Il Comitato acclamò patrono il principe di Napoli.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 gennaio 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.9	755.7	750.9
Umidità relativa.	83	53	69
Stato del cielo.	m. st.	sereno	q. sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento (direzione).	NE	—	E
Veloc. chil.	2	0	7
Termom. centig.	0.9	4.2	0.1

Temperatura massima 4.6 minima -1.7
Temperatura minima all' aperto -3.1

Telegramma meteorico dell' ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.45 pom. del 3 gennaio 1887:

In Europa pressione generalmente uniforme. Sul golfo di Guascogna mm. 767. In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, qualche nevicata al nord. Neve sul Sile; pioggia al centro e al sud del continente. Temperatura diminuita gelo e brine sull' Italia superiore. Stansano cielo nebbioso sulla valle Padana, nuvoloso o coperto altrove; venti sensibili intorno a Gesso sulla Liguria; deboli e vari altrove. Barometro intorno a 762 mm. sul mare Tirreno, 765 all' estremo nord. Mare generalmente mosso.

Tempo probabile.
Venti deboli variabili, cielo generalmente nuvoloso, gelate e brinate sull' Italia superiore.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.

Comunicato.

Nell' articolo per Prosecuzione di un tronco ferroviario il nostro giornale incorse in qualche inesattezza imputabile alla Gazzetta di Treviso dalla quale tramsmo quella notizia.

La Provincia di Udine, mediante il suo delegato Monti deputato provinciale, non acconsentisce a formar parte del Consorzio ferroviario, ma in conformità alle deliberazioni del Consiglio provinciale assunse di concorrere con lire 5300 a forfait nella costruzione della ferrovia Motta-Casarsa, limitando

a ciò i propri impegni, ciò che emerge dalla deliberazione presa dalla conferenza del 30 dicembre p. p. in Treviso che qui trascriviamo:

L' assemblea delibera

1. Di promuovere la costituzione di un consorzio comprendente la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, S. Biagio, Ponte di Piave, Oderzo, Gorgo, Motta, Pasiano, Pravisdomini, Chions, Azzano Decimo; allo scopo di ottenere dal Governo la esecuzione della ferrovia Motta-Casarsa per Azzano giusta il progetto snidato non inclusione della stessa nei mille chilometri della quarta categoria di cui l' articolo 20 della legge 27 aprile 1885.

2. Di ottenere dai rispettivi consigli, che saranno convocati entro la prima metà del p. v. gennaio, una deliberazione relativa alla costituzione del Consorzio ed all' assunzione del rispettivo quote di contributo.

3. Di concludere colla Provincia di Udine una formale convenzione per la corresponsione dell' annuo contributo dalla medesima assunto.

4. Di delegare la Deputazione provinciale di Treviso a promuovere la regolare costituzione del Consorzio appena saranno pervenute le deliberazioni adesive dei singoli enti interessati, con designazione alla stessa Provincia di Treviso di costituirsi sede del Consorzio.

5. Di assumersi il pagamento verso il Governo della quota assunta dalla Provincia di Udine che non forma parte del Consorzio, salvo il corrispondente rimborso della stessa Provincia colle annualità sopra determinate.

6. Di proporre ai rispettivi Consigli la rinuncia alla concessione della ferrovia, lasciando che la stessa venga costruita dallo Stato con le norme stabilite dall' art. 18 della legge 27 aprile 1885, e la rinuncia al diritto di partecipazione al prodotto netto dell' esercizio.

Anche nei quoti di concorso incorremmo in errore, dopo che la Provincia di Treviso concorse nel Consorzio costituendo con lire 3000 e non con sole lire 300 come emerge dal seguente riparto:

Provincia di Udine a forfait	L. 5300
Provincia di Treviso	» 3000
Comune di Treviso	» 1000
» S. Biagio	» 175
» Ponte di Piave	» 200
» Oderzo	» 700
» Gorgo	» 300
» Motta	» 1000
» Pasiano	» 400
» Pravisdomini	» 600
» Chions	» 900
» Azzano Decimo	» 1400

L. 14975

Leva sui giovani nati nell' anno 1869. Il Sindaco della città e comune di Udine, visto l' art. 19 del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell' esercito, approvato con R. Decreto 17 agosto 1882 n. 956, Serie terza,

notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre dell' anno 1869 e domiciliati legalmente nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il venturo mese di gennaio 1887, la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l' estratto dell' atto di loro nascita debitamente autentico.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell' art. 16 del Codice Civile hanno la facoltà di farsi inscrivere su questa lista di leva, per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluno dei nati nell' anno suddetto sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l' estratto legale dell' atto della morte che dall' Ufficio dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto nell' art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvato col R. Decreto del 13 settembre 1874 n. 2077 serie seconda.

5. Saranno iscritti d' Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei Registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti aver

l' età richiesta per l' iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell' estrazione, di avere un' età minore di quella loro attribuita.

6. Gli omissi scoperti saranno privati dal beneficio dell' estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all' estrazione che loro spettasse dal servizio militare di prima e di seconda categoria, nè a surrogare in persona del fratello, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggi al fine di sottrarsi all' obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall' art. 152 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dal Municipio di Udine,
il 31 dicembre 1886.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI

Ci consta che l' on. Giunta Municipale, vivamente preoccupata dai ripetuti lagni dei cittadini riguardanti la proibizione di entrare in città dopo le 5 pom. con casse, bauli ed altro, ha fatto chiamare presso di sé il Rappresentante dell' Impresa del Dazio onde sia tosto riparato al lamentato inconveniente, e dopo uno scambio di osservazioni l' Impresa dei dazi ha promesso che tosto avrebbe tolto tale divieto. Benissimo fece la Giunta Municipale, ma vi sarebbero altri inconvenienti da togliere e non sono pochi. Speriamo che un po' per volta sarà a tutto posto un argine.

La tramvia a Udine. Dopo lungo attendere l' Impresa della tramvia si era decisa a cominciare i lavori, e tutti avevano ammesso un gran sospirone di contentezza, e pensavano che in breve la medesima sarebbe finalmente attivata. Queste speranze però furono vane. L' Impresa dimostrò che non aveva avuto nemmeno una lontana idea di voler soddisfare ai legittimi desideri della cittadinanza.

Azionisti e pubblico rimasero nuovamente mistificati. I lavori vennero sospesi a mano di un quarto di strada per mancanza di rotaie.

Dal giorno che fa decisa la costruzione della tramvia, volendo, in due mesi potevasi avere in Udine un numero sufficiente di rotaie, per coprirne tutta la provincia. Ma ciò che manca all' Impresa è precisamente lo spirito d' intrapresa.

Dunque, mettiamoci l' animo in pace e affidiamoci al beneplacito della sudditata Impresa, che quando stimerà opportuno, può darsi il caso, che ci farà approfittare della tramvia di là da venire.

Gli impiegati dell' Adriatica.

Leggiamo nel Caffè di Milano:

Un impiegato ferroviario ci scrive e noi facciamo eco:

Il deputato Maffi in una delle ultime sedute della Camera svolse una interrogazione al Ministro dei Lavori Pubblici riguardante la posizione fatta dalle Convenzioni Ferroviarie agli impiegati. Ora io dico, non sarebbe una bella cosa che i deputati della maggioranza prendessero loro l' iniziativa di interrogazione al Ministro che riguardassero questo numeroso personale, cui mi onoro appartenere, il cui avvenire si affaccia poco promettente?

Dico poco promettente e lo provo. Col 1 gennaio l' Amministrazione dell' Adriatica ha stabilito che l' orario d' ufficio sia portato da sette ore e mezza ad otto; e non è tutto; colla medesima data il lavoro straordinario che ora si paga cent. 60, 80, 90 e lire 1.10 all' ora a seconda degli stipendi, sia pagato in ragione di ottavi di giornata con un minimo di 60 cent. all' ora.

In conseguenza di ciò un impiegato che faccia tre ore al giorno di straordinario, viene a perdere cogli ottavi, circa 20 lire al mese. E si che la Società Adriatica non può lamentarsi di diestri come ebbe la sua consorella Mediterranea, i cui impiegati non solo hanno sette ore e mezza d' orario, ma una mezz' ora viene loro pagata come straordinaria, con un minimo di 80 cent. all' ora.

Ed ora lascio a lei considerare quale avvenire sia a noi riservato, dopo questi primordi. Io non sono niente affatto avversario delle Convenzioni, ma credo però che sarebbe bene che il Governo avesse ad invigilare, e che i deputati amici dell' ordine avessero a prendersi cura dell' avvenire di questi poveri delle ferrovie, smettendo così la taccia che non si curano di noi, e che se si vuole ottenere qualche cosa bisogna ricorrere ai deputati dell' opposizione.

Ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all' accademia militare. — Per l' anno scolastico 1887-88, che avrà principio il 1° ottobre del corrente anno, saranno fatte ammissioni di allievi del 1° anno di corso:

Dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina;
Della scuola militare;
Dell' accademia militare.

Il numero massimo di allievi ammissibili al detto anno di corso sarà il seguente:

54 nel collegio militare di Napoli;
54 nel collegio militare di Firenze;
54 nel collegio militare di Milano;
54 nel collegio militare di Roma;
50 nel collegio militare di Messina;
340 nella scuola militare;
80 nell' accademia militare.

Gli esami per l' ammissione al detto anno di corso dei collegi militari saranno dati:

In Torino, presso l' accademia militare;

In Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina, presso i rispettivi collegi militari;

In Bari, presso il comando della divisione militare.

Gli esami avranno principio in Roma il 25 del prossimo giugno; ed il 20 luglio in tutte le altre sedi d' esame.

Le condizioni per dette ammissioni verranno pubblicate nel Giornale militare Ufficiale di questa settimana.

Lo scultore friulano Chiaradia farà il monumento a Cavour a Padova.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1886.

ATTIVO.

Denaro in cassa	L. 31,292.76
Mutui a enti morali	» 775,918.94
» ipotecari a privati	» 1,115,457.46
Prestiti in conto corrente	» 95,973.10
» sopra pegno	» 56,548.90
Cartelle garantite dallo Stato	» 1,915,973.45
Buoni del Tesoro	» 100,000.—
Cartelle del credito fondiario	» 609,712.30
Obbligazioni Città di Roma	» 9,139.—
Depositi in conto corrente	» 54,915.58
Cambiali in portafoglio	» 312,660.91
Mobili, registri e stampe	» 3,187.30
Debitori diversi	» 69,599.89
Depositi a cauzione	» 225,764.—
» a custodia	» 200,191.—

Somma l' Attivo L. 5,576,334.59

PASSIVO.

Credito dei depositanti p. capitale	L. 4,704,553.38
Simile per interessi	» 134,086.25
Creditori diversi	» 3,163.41
Patrimonio dell' istituto	» 252,274.11
Depositi per dep. a cauzione	» 225,764.—
» custodia	» 200,191.—
Utili dell' esercizio 1886	» 56,302.94

Somma il Passivo L. 5,576,334.59

Movimento nel dicembre 1886.

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

(accorsi n. 84, depositi n. 381 per L. 177,963.67
(estinti n. 63, rimborsi n. 411 » » 167,633.36

Movimento da 1 gennaio a 31 dicembre 1886
dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

(accorsi n. 1143, dep. n. 5807 per L. 3,487,252.79
(estinti n. 661, rimborsi n. 4602 » » 2,542,316.33

Udine, 3 gennaio 1887.

Il Direttore

A. BONINI

Società anonima del tramvia

In Udine. A tutto 15 corr. è aperto il concorso al posto di Direttore presso questa Società, colla retribuzione di lire 5 al giorno.

Le domande, convenientemente documentate, dovranno essere rivolte alla sottoscritta, presso la quale (Via Mercerie n. 2) possono ottenersi schiarimenti dalle ore 1 alle 2 pom. dei giorni 12, 13 e 14 corr.

La cauzione da presentarsi è fissata in lire 1500.

Udine, 3 gennaio 1887.

La Presidenza.

Il Carnevale. Da Palmanova ci scrivono in data 3 corr.:

Ecco là il Carnevale che s' avvanza a rapidi passi e fra breve sarà giunto alla sua meta, tre noi.

Beato lui che se ne va e se ne viene, poscia ancor riede: tal di noi dir non puossi, imperocché, una volta iti, più non facciam ritorno.

Egli però non è solo, che ognor lo accompagnano la gentile e snella Tersicore e la vezzosa e sorridente allegria, delle quali molto si compiace.

All' arrivo del Carnevale la gaia gioventù si strugge di gaudir, avvegnaché sa esser la carnevalesca stagione dedicata allo spasso, al ballo ed alle piacevoli e briose mascherate, cose tutte di sommo gradimento alla predetta gioventù.

Noi siamo lieti che essa, dopo la fatica, si riporti; ma in pari tempo le osserviamo anche nei divertimenti havvi mestieri di moderazione, riuscendo questi molto più graditi, qualora siano moderati; per lo contrario, se essi ne eccedono i limiti, vengono a noia, riducono al secco il borsellino e non di rado rovinano la salute.

Diverdiamoci adunque con moderazione e non avremo a pentirci. X.

Prestito di Venezia 1886. — Nella 14. estrazione del Prestito di Venezia 1886 seguita domenica presso quel Municipio, sortirono le seguenti 48 obbligazioni, alle quali, a tenore del re-

lativo piano, spetta il rimborso del capitale.

Obbligazioni estratte.

1097 670 463 70 923 836 255 331
541 501 305 929 199 905 395 828
391 1193 544 901 1162 1075 129 651
154 988 61 256 1035 162 460 418
1136 741 302 868 111 453 611 258
291 304 3345 127 128 682 487

Il rimborso si effettuerà col giorno 15 corr. mese.

Per gl'indoratori. A Venezia si ricercano operai indoratori garantendo il lavoro per tre mesi. Chi volesse occuparsi potrà prender informazioni alla Segreteria della Società Operaia Generale.

Anche i muli. Ieri sera verso le 5, gli addetti al servizio viveri del Distretto Militare locale, ritornavano col carro delle provviste, transitando per Via dei Gorgi.

Quando furono vicino al ponte della Posta, il mulo che tirava la carretta, s'impallò ad un tratto. Con uno slancio improvviso, si liberò del soldato che lo teneva per le redini, e senza badare ad ostacoli di sorta, si mise a correre precipitosamente per Via Aquileia facendo del zig-zag lungo la via, con pericolo evidente dei passanti.

Niuno ebbe l'ardire di arrestarlo, nè tampoco di avvicinarsi, tanto la corsa era sfrenata; senonchè giunto vicino la barriera di Porta Aquileia, un bravo popolano, di cui si dispiace di non conoscere il nome, con uno slancio ardimentoso, prese le redini del mulo, e facendosi trascinare per una cinquantina di metri, poté finalmente arrestarlo, fra i battimani del pubblico, e senza che sieno successe disgrazie di sorta.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *El Sndegh Bertold*, brillante commedia in tre atti, di speciale impegno per l'attore Gaetano Cavalli.

Darà termine allo spettacolo il Vau-deville in un atto: *El vegion del sabel grass*, musica del M. Pettegghi.

Quanto prima serata dell'attrice signorina Giuseppina Bontempo.

Mille lire perdute. Ieri nel centro della città, fu perduto un involto contenente lire mille in biglietti di banca. L'onesta persona che li avesse trovati è pregata a portarli all'avv. Francesco Leitenburg in Via Savorgnana n. 3 che gli sarà corrisposta una conveniente mancia.

Il dott. William N. Rogers Chirurgo Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì e martedì 17 e 18 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

Oggi mattina alle 4, moriva a Tregnago provincia di Verona **Tranquilla Luigia Fanna Facchini**. La famiglia Facchini dolentissima dà il triste annuncio della morte della cara ed amata nuora e cognata.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 60, contiene:

496. Si fa noto che nel giorno 7 gennaio 1887 alle ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Pasian di Prato si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori della triennale manutenzione di 4 tronchi delle strade comunali.

497. Plozner Geltrude, vedova Sandri di Lovea accettò col beneficio dell'inventario per sé e per la minore di lei figlia Grazia Sandri, l'eredità abbandonata del defunto Luigi Sandri fu G. B. rispettivo marito e padre. (Tolmezzo 22 dicembre 1886).

498. Con sentenza 28 dicembre 1886 venne omologato il concordato concluso col fallito Trevisan Beniamino dei Cecchini al 20 per cento colla fidejussione dei signori Furlanetto Rocco ed altri, e revocata la Sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale. (Pordenone 30 dicembre 1886).

499. Nel giorno 11 marzo 1887 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 924.60 in odio a Truant Rosa della Mazzoroni fu Gioachino dei casali del Tagliamento, l'incanto di alcuni stabili ubicati in Comune di Pasiano di Pordenone.

500. Raddolf Maria fu Michele vedova Cesout domiciliata in Aviano, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei minori di lei figli, l'eredità abbandonata da Cesout Angelo padre di quest'ultimi. (Aviano 29 dicembre 1886).

501. Alle ore 10 ant. del giorno 20 gennaio 1887 avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Fanna il primo incanto per l'appalto dei lavori di restauro alla casa municipale e per la costruzione d'una scuola. Il termine utile per presentare un'offerta di miglior prezzo di aggiudicazione, avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del giorno 27 febbraio 1887. Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio municipale.

Un giovane che può disporre di alcune ore dopo mezzogiorno, darebbe volentieri lezioni d'inglese e tedesco. Si assumerebbe pure traduzioni dalle due suddette lingue, nonché dal francese. Condizioni modiche.

Rivolgersi alla redazione del *Giornale di Udine*.

Fior di lingua. In Via Gemona, n. 28, leggesi la seguente iscrizione:

Vandita

Vino

Battistina Marero

Berlesi

Licenza N. 3091

Un bravo al famoso (!) pittore.

FATTI VARI

La donna più vecchia del mondo. È morta a Sassakava, nel territorio indiano, una negra, certa Susanna Warren, la quale senza dubbio aveva diritto alla celebrità spettante alla donna più vecchia che visse al mondo.

Susanna Warren era nata a Sant'Agostino, nella Florida, la bellezza di 136 anni or sono, nel 1750, vale a dire 15 anni prima che gli americani pensassero a conquistare la loro indipendenza nazionale.

MEYERBEER A ROSSINI

In una recente vendita di autografi, fattasi a Parigi, attirasse l'attenzione la seguente lettera di Meyerbeer a Rossini del tutto inedita e che allude certamente alla *Petite messe solennelle*:

«Divino maestro,

«Non posso lasciar finire la giornata senza ringraziarvi dell'immenso diletto che mi ha procurato l'aver udito l'ultima vostra sublime creazione. Che il cielo vi conservi fino a cento anni perché possiate creare ancora di simili capolavori; e che Dio mi conceda un'età pari a quella che vi auguro, per poter udire ed ammirare le nuove creazioni del vostro genio immortale.

«Parigi 15 marzo 1864.»

IL CONGELAMENTO DEI VINI

Un procedimento per migliorare i vini, dovuto all'ing. Guinet e che venne recentemente sperimentato in Francia, consiste nel sottoporli al congelamento; in questo modo la loro conservazione è assicurata. I vini vengono introdotti in appositi cilindri, nei quali artificialmente si produce un freddo intenso. Se il vino è giovane e la sua fermentazione ebbe luogo in modo regolare, l'acqua in esso contenuta si congela in piccoli cristalli che possono facilmente essere asportati. Si può in tal modo, togliendo più o meno della parte acquosa, rendere un vino debole più ricco in alcool, senza che la sua natura sia modificata. Anzi, si è riconosciuto che un vino sottoposto per 24 ore alla congelazione diviene limpido e brillante e il suo aroma aumenta; sembra poi che alla precipitazione dei fermenti, insieme alle sostanze albuminoidi che trovansi in sospeso nel liquido, debba il vino restare per l'avvenire esente da qualsiasi alterazione.

Rimedio a buon prezzo. Per sofferenti allo stomaco raccomandandosi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 3. Il Sultano ha conferito a Robilant il grand'ordine dell'Osmanli.

Costantinopoli 2. Il principe del Montenegro rispondendo alla Porta smentisce i progetti attribuitigli di una aggressione contro la Serbia.

Dichiara che i preparativi militari

del Montenegro non sono contro la Porta, ma soltanto in previsione degli avvenimenti.

Parigi 3. Il *Temps* rettificando un dispaccio inglese dal Cairo dice che Anny ricevendo la colonia dichiarò che il gabinetto attuale persisterebbe energicamente nella politica di Freycinet, ma non disse che la Francia per non permettere che i suoi interessi in Egitto si pongano in pericolo sia decisa a prendere le relative misure. Queste parole sarebbero contrarie agli usi diplomatici e alle intenzioni del governo francese.

Londra 3. Il corrispondente da Parigi del *Times* mantiene formalmente l'accordo fra la Germania e la Russia. La Germania s'impegna a non intervenire nel caso di una guerra austro-russa.

La Russia s'impegna di non intervenire in caso di una guerra franco-tedesca.

Alessandria 3. Le entrate doganali dell'anno scorso furono 932 mila lire egiziane di cui 305 mila sui diritti sul tabacco contro 920 mila riscosse nell'anno precedente, di cui 212 mila sul tabacco.

Il valore dell'importazione e della esportazione diminuì di circa un milione per ciascuna parte.

MERCATI DI UDINE

Martedì 4 gennaio 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n. L. 9.40 11. — All'ett.
Id. Cinquantino > 8.40 9.50 >
Id. Giallone com. n. > — 11.30 >
Segala nuova > — 10.60 >
Frumento nuovo > — 16.35 >
Castagne > 9.20 11.50 Al q. le

Pollerie.

Capponi peso vivo L. 1.10 1.15 Al kilo
Galline > > — .95 1. — >
Pollastri > > 1. — 1.10 >
Oche (vive > > — .85 — .90 >
Oche (morte > > 1.10 1.15 >
Anitre > > — .90 1.10 >
Polli (femmine > > — .95 1. — >
d'india (maschi > > — .90 — .95 >

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 8.30 a 8.50 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 1.70 1.80 Al kilo

Feraggi e combustibili.

Fuori dazio.

Fieno dell'Alta Igual. n. L. 5.00 5.60 Al q.
> > II > > 3.40 3.75 >
> della Bassa I > > 4.00 4.50 >
> II > > 0.00 0.00 >
Paglia da lettiera > > 3.70 3.80 >
Erba medica nuova > > 7.00 0.00 >

Compreso il dazio

Legna (tagliate L. 2.60 2.70 Al q.
(in stanga > > 2.50 2.60 >
Carbone (I qualità > > 6.75 7.20 >
(II > > 5.50 5.70 >

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 gennaio

R. L. 1 gennaio 100.30 — R. L. 1 luglio 102.10
Londra 3 m. a v. 25.21 — Francoforte a vista 100.51

Valute

Pesi da 20 franchi da — — —
Banconote austriache da 201.75 a 202.25
Piemont. austr. d'arg. da — — —

FIRENZE, 3 gennaio

Nap. d'oro — A. F. Mer. 799.75
Londra 25.16 — Banca T. —
Francoforte 100.42 1/2 — Credito it. Mob. 1068. —
Az. M. — Rend. ital. 101.45 —
Banca Naz. —

BERLINO, 3 gennaio

Mobiliare 489. — Lombard 170. —
Austriache 416. — Italiane 100.50

LONDRA, 3 gennaio

Inghese 100 1/4 — Spagna 100. —
Italiano 100 3/8 — Turco —

Particolari

VIENNA, 4 gennaio

Rend. Aust. (carta) 82.95; Id. Aust. (arg.) 83.85
Id. (oro) 113.35

Londra 126.10; Nap. 99.12

MILANO, 4 gennaio

Rendita Italiana 100.75; Rend. Ital. 100.70

PARIGI, 4 gennaio

Obblig. Rendita Italiana 101.70

Marchi 123.90 — L'uno —

VALUSSI, Direttore

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

(2. pub.)

Comune di Piombino-Dese.

E' riaperto il concorso a medio e più soli poveri, a tutto gennaio 1887, stipendio lire 2300 coll'onere della ricchezza mobile oltre l'alloggio.

Il Sindaco

MARCELLO co. avv. FERDINANDO

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Nerentovecchio, 13 Udine



Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.



Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti per le corse, Secondi indipendenti, Remontoirs con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catena d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cucù, Trombettiere, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Le vendite e la riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Presso la nuova Fabbrica

VELLUTI E SETERIE

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta, tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedette e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

DONNE ITALIANE

favorite l'industria nazionale e provate il doppio amido imperiale Banfi, unico vero preparato al fuoco; il doppio amido al borace, ultima alta novità e la cipria finissima profumata: assoluta specialità dello stabilimento a vapore Achille Banfi di Milano.

Verso rimessa di lire 4 con vaglia postale, l'amministrazione di questo giornale farà tenere a domicilio e per posta postale 5 grandi scatole dei detti rinomati prodotti ed acquistate in Udine costano sole lire 3.50.

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi postali.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un luccido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

22 ANNI D'ESPERIENZA 22

La tosse si guarisce coll'uso delle *Pillole Fenice* della *22 anni d'esperienza* preparate dal farmacista *Bosero Augusto* dietro il Duomo, Udine.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Manuale pratico

contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti

spiegati e commentati

con casi pratici alla portata di tutti *Vade-Mecum* completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Module e formule.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formulario sul *Notariato* compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerva 38 — 1886.

Si vende in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 10.—.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'*Acido fenico* per neutralizzare tutti i miasmi, e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'*Acido fenico* comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'*Acido fenico Profumato* invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente, coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

Dentifricio-Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifricia: del Comm. Vanzetti di Padova e dell'*Elisir* dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Gironde).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi diretta dal signor Luigi Sandri.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista *Bosero Augusto*. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34; e G. Manzini, Via Cusignacco n. 2 1° piano.

Sciroppo genuino

DEL

Prof. G. PAGLIANO di FIRENZE

si vende presso l'Ufficio di questo *Giornale* al prezzo di Lire 2 alla bottiglia.

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4° pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria). — In Udine dal farmacista G. Comessatti via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo carico, così d'ingannare la buona fede del pubblico, perciò ognuno sta in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

1. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità, ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine cent. 60 alla bottiglia.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Rose e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È rigettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 60 in Bott. e 2 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagliani Villani e C. Milano e Napoli.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto, che ottiene già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Provienne e dissipa i brufoni, le serpigini, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza inapprezzabile. — La bottiglia grande L. 5. — La bottiglia piccola L. 3.

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine » Ag. Emigugli cent. 60 si spedisce per pacco postale.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14

(ANNO XXII - ABBONAMENTO 1887)

Tiratura media quotidiana Copie 160,000

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il più informato giornale italiano, avendo un servizio telegrafico, che soltanto i più importanti periodici Inglesi e Americani possono ottenere.

IL SECOLO tiene aperto i suoi uffici in tutto le ore del giorno e della notte o si vende nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO possiede cinque doppie macchine rotative Marinoni, colle quali è in grado di stampare 80,000 copie in un'ora. — Si è provveduto inoltre di un'altra macchina rotativa di recentissima invenzione destinata per i Supplementi illustrati, che stampa 5,000 copie all'ora, ottenendo così in un giorno la stessa tiratura che prima ne richiedeva quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4 50
Milano e domicilio	» 24	» 12	» 6
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28	» 14	» 7
Alessandria d'Egitto	» 32	» 16	» 8
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud e Asia	» 60	» 30	» 15
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale illustrato del Viaggio.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizierà in

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

1. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
2. Ricovera tutto in dono DUE stupendi quadri olografici, dipinti espressamente dall'egregio artista ERNESTO FONTANA, rappresentanti

CARMEN E MIGNON

della dimensione ciascuno di centimetri 43 di larghezza, per centimetri 71 d'altezza.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due quadri olografici, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1. — e quelli fuori d'Italia L. 2. — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Giornale illustrato del Viaggio.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizierà in

La COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
5. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. — e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale Il Giornale illustrato del Viaggio.
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizierà in

La COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
5. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1. — e ciò per le spese di porto.

PREMI SEMIGRATUITI:

Tutti gli Abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, potranno ricevere, IL TESTO

IL TESTO ILLUSTRATO, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; LA NOVITA, giornale di moda; il più ricco che si pubblichi in Italia.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA

PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L. 22 a 50	Veste da camera	da L. 25 a 50
Soprabiti mezza stag. in stoffa e castorini colorati	14 a 45	Plaids inglesi tutta lana	20 a 35
Vestiti completi stoffe fantasia	24 a 50	Coperte da viaggio	12 a 30
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovatati	15 a 75	Gilet a maglia tutta lana	8 a 15
Calzoni stoffa o panno	5 a 18	Ombrelli seta spinata	5 a 10
Soprabito e Mantello a tre usi	35 a 70	Id. zanella	2 50
Mantelli di stoffa o panno	15 a 45	Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa, e velluto.	

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.